

LE SPLENDIDE TERRE DEL TRIATHLON

Un itinerario alla scoperta delle
località dove si disputa l'Ironman:
città e borghi ricchi di storia,
straordinari tesori artistici,
musei e angoli pittoreschi





di FEDERICA BIANCHI

Con gli 'uomini d'acciaio' è stato amore a prima vista. Era il 2017 quando l'edizione italiana di Ironman partì per la prima volta da Cervia per attraversare, nel suo estenuante percorso anche i territori di Bertinoro, Forlimpopoli, Ravenna, Forlì e Cesena.

E da allora, di anno in anno, l'attenzione e la passione per questa gara è cresciuta, trasformando questi territori nelle 'Terre del triathlon'. Terre pronte ad accogliere non solo i formidabili atleti che si cimentano in questa durissima disciplina, ma anche un turismo sempre più interessato alla offerta di proposte naturalistiche, storiche, artistiche, enogastronomiche. E queste terre non deludono.

Seguendo idealmente – ma in modo decisamente più rilassato – l'itinerario dei superatleti, non si può che cominciare dal mare di **Cervia** dove, nel tratto antistante la spiaggia libera, si svolge la gara di nuoto. E dopo i tuffi e la spiaggia, niente di meglio che passeggiare nel folto delle pinete, o inoltrarsi fra le saline, o andare alla scoperta degli angoli pittoreschi e delle suggestive testimonianze storiche – come il borgo antico e la Torre di San Michele – che caratterizzano la cittadina balneare.

Dirigendosi verso nord lungo il litorale, basta percorrere pochi chilometri per incontrare uno dei più straordinari scrigni di tesori artistici d'Italia: **Ravenna**, con i suoi mosaici splendidi. La città, che fra il V e l'VIII secolo fu tre volte capitale (prima dell'Impero Romano d'Occidente, poi del Regno degli Ostrogoti e, infine, dell'Esarcato bizantino), conserva di quell'epoca una straordinaria serie di monumenti, riconosciuti Patrimonio Mondiale dall'UNESCO: sono il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero Neoniano, il Battistero degli Ariani, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, il Mausoleo di Teodorico, la Cappella Arcivescovile, la Basilica di San Vitale – tutti raccolti nel centro della città – e la Basilica di Sant'Apollinare in Classe, posta 5 km fuori le mura. Ma Ravenna offre molto altro: ad esempio, si può rendere omaggio alla tomba del sommo Dante Alighieri, che qui trascorse gli ultimi anni di vita, si possono ammirare gli incantevoli mosaici della Domus dei Tappeti di Pietra, di epoca bizantina, si può visitare il parco

FOTO GRANDE PANORAMICA DI BERTINORO, ARCHIVIO APT. SOTTO L'ABSIDE DI SAN VITALE A RAVENNA





archeologico di Classe, con i resti dell'antico porto e il museo Classis. Puntando verso l'interno, lungo la direttrice dell'E45, si arriva a **Cesena**. A dominarla c'è l'imponente mole della Rocca Malatestiana, che si erge sul colle Garampo; ai suoi piedi si apre piazza del Popolo, con incastonata al centro la cinquecentesca fontana Masini. Ma il più prezioso gioiello cesenate è la Biblioteca Malatestiana. Costruita a metà del XV secolo per volere del signore di Cesena Malatesta Novello, è l'unica Biblioteca umanistica conventuale arrivata ai giorni nostri perfettamente conservata in tutte le sue parti (architettura suppellettili, volumi) e per questo, nel 2005 è stata inserita nel registro delle Memorie del Mondo dell'UNESCO. La città, però, tiene in serbo anche altre sorprese, come la chiesa di S. Cristina, piccolo 'Pantheon' neoclassico, progettato da Valadier per il Papa cesenate Pio VII Chiaramonti, il sontuoso Teatro Bonci, costruito a metà Ottocento, l'affascinante abbazia benedettina di S. Maria del

Monte, dove è conservata una delle più ampie collezioni di ex voto in Europa. Agevole e suggestiva, lungo strade che si dipanano fra vigne e cantine, la salita verso il colle di **Bertinoro**, il borgo medievale che si è guadagnato il titolo di balcone di Romagna. E affacciandosi dalla piazza principale, è facile capirne il motivo: lo sguardo spazia a perdita d'occhio sulla pianura romagnola fino al mare. Sulla stessa piazza si trova la Colonna delle Anella, simbolo dell'ospitalità bertinorese: nel Medioevo ogni anello era assegnato a una famiglia, e il forestiero che, arrivando, vi legava il cavallo era ospitato da essa; questa antica tradizione rivive ancora oggi nella Festa dell'Ospitalità, che si celebra la prima domenica di settembre e che vede i visitatori ospitati a pranzo nelle case bertinoresi. Ed è figlio di una cultura dell'ospitalità anche il Museo Interreligioso, dedicato alle tre grandi religioni monoteiste, situato all'interno della millenaria rocca. Ma una visita a Bertinoro non può essere

completa senza una degustazione dei suoi famosi vini, primi fra tutti l'Albana e il Sangiovese, ideali per accompagnare le specialità gastronomiche romagnole offerte dai molti locali che animano il centro collinare.

È nel segno della buona cucina anche la tappa successiva, che ci porta fino a **Forlimpopoli**, cittadina di origine romana collocata lungo la via Emilia, celebre per aver dato i natali a Pellegrino Artusi che, con il suo libro "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", può essere a buon diritto considerato il padre fondatore della gastronomia italiana. In onore del suo illustre cittadino Forlimpopoli organizza ogni anno a fine giugno la Festa Artusiana, ma soprattutto ha dato vita a Casa Artusi, primo centro di cultura gastronomica dedicato alla cucina domestica, ospitata nel complesso della Chiesa dei Servi e diventata in breve tempo punto di riferimento per appassionati e gourmet. Da visitare anche l'imponente Rocca di origini trecentesche, fra le meglio





conservate della Romagna: al suo interno si trovano anche il Museo Archeologico e il piccolo Teatro Verdi che, nel 1851, fu al centro della celeberrima incursione della banda del Passatore.

Il viaggio attraverso le terre del Triathlon si conclude a **Forlì**, città dalle molte anime, ricca di storie e testimonianze. Ci parlano di secoli lontani numerosi palazzi storici e da luoghi di culto, fra cui spicca l'Abbazia romanica di San Mercuriale che, con il suo altissimo campanile, domina la grandiosa piazza Saffi. Ma la fisionomia urbana di Forlì è fortemente caratterizzata anche dall'architettura razionalista dei molti interventi realizzati durante il Ventennio fascista (esemplari il Monumento ai Caduti e l'ex Collegio Aeronautico). Per questo Forlì partecipa come capofila al progetto europeo Atrium per lo studio e la valorizzazione del patrimonio architettonico, archivistico ed immateriale dei regimi del '900. Infine, non si può dimenticare il complesso del San Domenico, antico convento oggi trasformato in sede museale che ospita mostre di grande richiamo: nel 2020 i riflettori sono puntanti sull'immortale mito di Ulisse. Per certi versi, un 'iron man' anche lui.

NELLA PAGINA A PIANCO FOTO GRANDE LA BIBLIOTECA MALATESTIANA, SOTTO PIAZZA SAFFI A FORLÌ E IL MONUMENTO AI CADUTI A FORLÌ. IN QUESTA PAGINA LA FONTANA MASINI A CESENA, LA CORTE DI CASA ARTUSI A FORLIMPOPOLI. FOTO ARCHIVIO APT

VISIT THE LANDS OF TRIATHLON

Ever since Cervia and the other locations involved in the Italian edition of Ironman - Bertinoro, Forlimpopoli, Ravenna, Forlì and Cesena - welcomed the race for the first time in 2017, they have become "Triathlon Country", ready to welcome the athletes and their followers with an array of amenities that combine nature and art with good food and wine: attractions that can be appreciated by all involved. In Cervia you can enjoy the beach life, walk through the pine forest or admire the picturesque corners of the old town. Ravenna, with its splendid mosaics, boasts eight monuments recognized as World Heritage sites by UNESCO, including S. Vitale, S. Apollinare Nuovo and S. Apollinare in Classe. The Malatesta Library in Cesena is well worth a visit; from the era of humanism, the library is perfectly preserved and contains many splendid illuminated manuscripts. The medieval village of Bertinoro, known as the "Romagna's balcony", is symbolised by its "Hospitality Column". Gastronomist Pellegrino Artusi was born in Forlimpopoli. The town now hosts Casa Artusi, the first gastronomic centre dedicated to home cooking. Finally, Forlì preserves important examples of rationalist architecture dating back to the Fascist period, while the city's San Domenico museum complex hosts exhibitions of great appeal: the 2020 exhibition is dedicated to the myth of Ulysses.

BESUCHEN SIE DIE LÄNDER DES TRIATHLONS

Seit 2017, als Cervia und seine zur Strecke gehörenden Nachbarorte zum ersten Mal den Ironman-Wettkampf in Italien aufnahmen, wurden sie, und zwar Bertinoro, Forlimpopoli, Ravenna, Forlì und Cesena, als die sog. „Gebiete des Triathlons“ bekannt. Sie sind stets bereit gewesen, die Athleten und ihr Gefolge willkommen zu heißen, sowie ihnen ein vielfältiges Angebot in Sachen Natur, Kunst und Gastronomie zu bieten. Dieses Angebot lockt natürlich nicht nur Sportler, sondern auch normale Urlauber, an. In Cervia kann man das Strandleben, entspannte Spaziergänge im Pinienwald und die Atmosphäre malerischer Winkel in der Altstadt genießen. Ravenna, mit seinen glänzenden Mosaiken, ist Sitz von gut acht von der UNESCO zu Weltkulturerben anerkannten Stätten, darunter San Vitale, S. Apollinare Nuovo und S. Apollinare in Classe. In Cesena ist die Biblioteca Malatestiana einen Besuch wert: Sie wurde im Zeichen der humanistischen Tradition errichtet und ist in allen ihren Teilen bestens erhalten; sie beherbergt herrliche, mit Miniaturen verzierten Kodizes. Der Weiler Bertinoro stammt aus dem Mittelalter und ist dank seines Ausblickes mit dem Beinamen „Balkon der Romagna“ bekannt, dessen Wahrzeichen die Säule der Gastfreundschaft ist, sog. Colonna dell'Ospitalità. Forlimpopoli ist die Heimatstadt des Gastronomen Pellegrino Artusi und ist heute Sitz der Casa Artusi, ersten Studienzentrums der Esskultur, das der Hausmannskost gewidmet ist. Zu guter Letzt, Forlì bewahrt bedeutende Zeugnisse rationalistischer Architektur aus der faschistischen Zeit auf, während im Museumskomplex San Domenico regelmäßig erfolgversprechende Ausstellungen stattfinden: Der Hauptevent des Jahres 2020 wird die dem Mythos von Odysseus gewidmete Ausstellung sein.